

# QUESTA E' LA MIA CASA

la Chiesa famiglia di Dio

Sussidio  
per le attività  
di Oratorio

TEMPO D'AVVENTO  
ANNO A



RESTA IN ASCOLTO



*"Le estensioni dell'itinerario:  
Giochi, Attività Pratiche e altre rubriche"*

*La famiglia è immagine di Dio, che è comunione di persone»*

*[Amoris Letitia n. 71]*



**Il presente sussidio è stato elaborato**

dal Centro Studi Pastoral "Arnaldo Canepa" del Centro Oratori Romani

**Redazione:**

Raffaella Amato, Stefania Brunella, Simona Cascioli, Enrico Chirico Pisacane, Maria Cifaldi, Ilaria Cimmino, Arianna Consolino, Antonio Di Salvo, Maria Cecilia Funaro, Alessio Fava, Marta Fucile, David Lo Bascio, Marco Romano, Daniela Salvi, Tamara Tarallo, Ilaria Torcia.

I **Contenuti** per la Catechesi sono proposti da Sr. Pina Ester De Prisco, dell'Ufficio Catechistico.

La **Prefazione** è di mons. Andrea Lonardo, Direttore dell'Ufficio Catechistico.

Si ringrazia padre Giuseppe Midili O.C., Direttore dell'Ufficio Liturgico, per la consulenza relativa alle **Celebrazioni**.

Si ringrazia l'associazione "Amici di Simone" per la rubrica **Oratorio & Disabilità**.

La **Copertina** è stata realizzata da Claudia Zanca.

Le **Icone grafiche** sono disegnate da Stefania Cortese.

Le **Illustrazioni online** sono a cura di Alessio Iacone.

**Progetto Editoriale** realizzato in collaborazione con Oratorio  ONLUS



**Finito di stampare nel Settembre 2016**

*Si autorizza la riproduzione del testo non per fini di lucro  
e al servizio delle attività di pastorale oratoriana*



# Quadro Sinottico

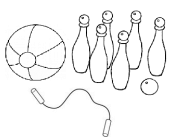
## Elementi dell'itinerario per il Tempo Ordinario II

|                                                                                                | AVVENTO - NATALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>TEMA:</b><br>Chiesa famiglia di Dio (CCC 782)                                               | ...di cui si diventa membri mediante una nascita dall'alto...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>AMORIS LETITIA</b><br>La famiglia è immagine di Dio. che [...] è comunione di persone. (71) | L'incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazaret; commuove con la sua umanità la storia del mondo. (65)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>OBIETTIVI</b>                                                                               | <p>I bambini ed i ragazzi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scoprono come Dio, che è comunione, abbia scelto una famiglia e un piccolo bambino per realizzare il suo progetto di salvezza all'interno della storia;</li><li>- sentono nel loro essere piccoli una vicinanza particolare alla piccola capanna di Betlemme;</li><li>- percepiscono mediante l'<b>ascolto</b> delle tradizioni familiari e natalizie una storia che ha radici nel passato e che, proprio grazie ai piccoli, si apre al futuro.</li></ul> |
| <b>ATTEGGIAMENTO</b>                                                                           | <b>Ascolto</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>VANGELI DI RIFERIMENTO</b>                                                                  | Mt 1, 18-24                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>PREGHIERA<br/>PER IL CERCHIO FINALE delle<br/>ATTIVITA' ORATORIANE</b>                      | "Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo..."<br>"La Vergine darà alla luce un figlio"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

# In questo fascicolo...



Nel metodo COR, le **ATTIVITÀ PRATICHE** rappresentano quella cornice di iniziative proprie del tempo, comprese nello svolgersi dell'itinerario educativo. Sono attività efficaci nel sostenere e rilanciare i contenuti formativi, all'interno della vita oratoriana.



La selezione di **GIOCHI** è in funzione degli atteggiamenti e dei temi proposti in questo tempo liturgico: ad essa i catechisti potranno attingere per trovare idee per i tanti momenti di gioco in oratorio.



La presenza delle **FAMIGLIE** all'interno delle attività di oratorio si è rivelata in questi ultimi anni sempre più importante sia per la potenzialità che esse rappresentano per il sostegno alla pastorale oratoriana, sia per l'offerta di supporto che l'oratorio stesso può offrire alle famiglie che si affacciano in parrocchia, magari per la prima volta, con particolare attenzione verso quelle in maggiore difficoltà.



La rubrica **ORATORIO & INTEGRAZIONE** si pone come obiettivo quello di sostenere i processi di integrazione che coinvolgono gli oratori, partendo dalle linee guida pastorali presenti nell'enciclica *Amoris Laetitia*, con attenzione alle tematiche territoriali e mondiali inerenti le migrazioni e l'accoglienza dei migranti.



La scheda su **ORATORIO & DISABILITÀ**, realizzata dall'Associazione "Amici di Simone", che da anni opera per l'accompagnamento dei bambini e ragazzi con disabilità e delle loro famiglie nella vita parrocchiale, ci aiuterà a crescere nell'accoglienza.



# Attività Pratiche

**Obiettivo dell'attività:** i bambini ed i ragazzi faranno esperienza di ascolto di storie di migrazioni, arricchendo la loro conoscenza dell'altro, del fenomeno migratorio e delle loro radici in quanto la mobilità umana è un aspetto molto vicino ad ognuno di noi, in relazione alle nostre famiglie ed in generale al nostro Paese. Conoscere queste storie permetterà ai fanciulli di vivere pienamente l'appartenenza alla grande famiglia della Chiesa che passa attraverso l'ascolto e la condivisione con chi ci è vicino. Inoltre, attraverso la realizzazione finale del mercatino potranno essere protagonisti di solidarietà, donando il ricavato ad associazioni di volontariato coinvolte nel sostegno alle popolazioni vittime del terremoto, in Italia e all'estero.

Tutto il lavoro verterà alla realizzazione di una mostra-mercato, da allestire all'interno dei locali, dell'oratorio stesso.

I bambini ed i ragazzi lavoreranno in gruppi per fasce di età, con attività diversificate.

*N.B.: per la parte relativa all'incontro con storie di migrazioni, vedi sezione "Oratorio & Integrazione"*

**6-7 anni:** realizzeranno dei biglietti di invito da consegnare ai loro compagni di oratorio e di scuola, di Nazionalità diverse invitandoli a sollecitare i propri familiari (mamma, papà, nonni) a partecipare ad un incontro, in oratorio, dove raccontare le proprie storie.

In seguito i bambini rappresenteranno su di un pannello molto grande (misure 100 x 300 circa), quanto ascoltato durante l'incontro con i migranti, mettendo in gioco la loro creatività e fantasia ed attraverso la tecnica che stabilirà il catechista.





## Attività Pratiche



**8-10 anni:** inviteranno i familiari dei loro amici e compagni di scuola, con un biglietto scritto personalmente, ad un piccolo laboratorio culinario dove si prepareranno alcune ricette etniche. Questa esperienza servirà per preparare un'agape fraterna, da allestire all'interno della mostra.

Per realizzare tutto questo serviranno fogli di cartoncino , per gli inviti e le buste ; matite , colori , pennarelli ecc., fogli di carta da spolvero ; materiale vario per il piccolo laboratorio di cucina.

**11 anni:** I ragazzi di prima media solleciteranno le loro famiglie ad invitare i familiari dei loro amici a partecipare ad un incontro, così da ascoltare e raccogliere materiale utile alla realizzazione di un Diario di viaggio (i catechisti dovrebbero anticipare questo incontro, preparando i ragazzi su eventuali domande da porre).

**12-13 anni:** si occuperanno di realizzare un reportage attraverso delle video-interviste , che i ragazzi faranno , in parrocchia , in oratorio , in famiglia e a scuola , a quanti incontreranno , di altra nazionalità . Tali video verranno proiettati durante la mostra.

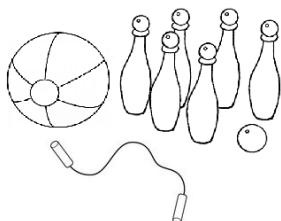
Per suggerimenti sulle domande rinviamo alla rubrica Oratorio & Integrazione.

Materiali occorrenti:

Per i Diari: cartoncini, fogli di carta, forbici, colla, penne, pennarelli ecc.

Per il Reportage: telecamera .

Tutto il lavoro svolto nei vari gruppi verrà poi messo in mostra. La mostra sarà allestita in una delle sale dell'oratorio. Farà da sfondo alla stanza il pannello realizzato dalle elementari. In un altro angolo, si preparerà una tavolata, con i vari dolci e altri cibi caratteristici da vendere. I Diari realizzati, verranno esposti così da poter essere letti e rimarranno in oratorio per essere visionati e utilizzati durante l'anno dai ragazzi stessi. Infine si allestirà un altro angolo per la proiezione delle video-interviste. La mostra si chiuderà con una



# Giochi



## IL GALEONE E LE SCIALUPPE

**Età:** 8-10/11-13

**Materiali:** una corda e una benda per squadra, gesso per tracciare il percorso, ostacoli di vario genere.

**Svolgimento:** la nave ha finito le scorte d'acqua. E' necessario quindi trovare velocemente un approdo per fare rifornimento. Per fare questo dobbiamo aiutare le nostre scialuppe a trovare la rotta corretta per evitare gli scogli e giungere a terra.

Disporre le squadre lungo il percorso tracciato a una certa distanza l'una dall'altra. Ogni squadra sarà composta da una nave e da una scialuppa. La scialuppa sarà rappresentata da un componente della squadra bendato mentre la nave sarà composta dal resto dei giocatori della stessa squadra uniti da una corda. La fune avrà un'estremità di due metri libera che servirà alla scialuppa per trainare la nave seguendo il percorso tracciato. I ragazzi che compongono la nave dovranno guidare, attraverso comandi vocali, la scialuppa bendata. Lungo il percorso ci saranno scogli rappresentati da ostacoli vari che dovranno essere evitati (nel caso, si possono stabilire punti di penalità, oppure costringere la squadra a ripartire dall'inizio). Tutto questo deve essere fatto tenendo tesa la corda che unisce la scialuppa.

Vince la squadra la cui nave raggiunge per prima il traguardo, avendo subito il minor numero di penalità.



## IL SEMAFORO

**Età:** 6-7

**Materiale:** nessuno

**Svolgimento:** i bambini rappresentano tante macchine che devono tener conto delle regole della strada indette dal catechista. Quando quest'ultimo dice verde i bambini devono correre, quando dice arancione devono camminare a rallentatore e quando dice rosso devono fermarsi. Il catechista può aggiungere altri colori a suo piacimento, inventandosi nuove situazioni e difficoltà.

## I CERCHI MUSICALI

**Età:** 6-7/8-10

**Materiale:** gesso, musica

**Svolgimento:** Si disegnano sul pavimento, con il gesso, alcuni cerchi di diverse dimensioni. Quando parte la musica tutti i concorrenti ballano fuori dai cerchi. Quando la musica si ferma, tutti devono entrare nei cerchi, senza avere i piedi fuori. Chi resta fuori viene eliminato. Ogni volta viene cancellato un cerchio. Vince chi riesce a entrare nell'ultimo cerchio.

## SPEED DATE

**Età:** 11-13

**Materiale:** carta e penna

**Svolgimento:** prima di dare inizio al gioco il catechista passerà da tutti i ragazzi e raccoglierà le informazioni riguardo tre loro "caratteristiche" (es: colore preferito, film preferito, hobby). Successivamente i ragazzi verranno divisi in due squadre e si disporranno a coppie uno di fronte all'altro, dovranno porre le





tre domande sopracitate a ogni componente della squadra avversaria. Avranno a disposizione pochi minuti e il cambio delle coppie sarà annunciato dal catechista a voce o con un campanello. Finito il giro, in cui tutti i componenti di una squadra hanno conosciuto tutti quelli dell'altra squadra, partirà il quiz, il catechista farà delle domande ad esempio: " il suo piatto preferito sono le lasagne" e a turno i componenti di ogni squadra devono indovinare a chi si riferisce. Vince chi ha indovinato più persone e quindi si è aggiudicato più punti.

## LA TOMBOLA DEGLI ANIMALI

**Età:** 6-7

**Materiale:** cartelle per la tombola con i disegni degli animali (si trovano già pronte su internet), sacchetto, disegni di animali.

**Svolgimento:** a ciascun bambino viene consegnata una cartella. Inizialmente il catechista e poi un bambino a turno deve estrarre un animale dal sacchetto e riprodurre il verso. Gli altri bambini devono riconoscere l'animale a cui appartiene il verso e segnarlo sulla cartella. Vince il bambino che fa tombola completando tutti gli animali.

## SARABANDA

**Età:** 8-10

**Materiale:** musica

**Svolgimento:** i ragazzi verranno divisi in squadre. Il catechista farà partire la base/l'inizio di una canzone che i ragazzi dovranno indovinare. Si può essere creativi variando i modi di prenotazione per rispondere (sedersi su una sedia, suonare una campana, "premere" il pulsante rappresentato da un animatore con in testa un cappellino colorato ecc.)



## **RUBA LA MELODIA**

**Età:** 8-10/11-13

**Materiale:** bandiera, musica

**Svolgimento:** I ragazzi verranno divisi in due squadre, ad ogni coppia di ragazzi viene assegnata una canzone (può essere anche un suono/un rumore) al posto di un numero. Quando il catechista farà partire la canzone i ragazzi corrispondenti dovranno correre e prendere la bandiera come il classico ruba bandiera.

## **NON SOLO PAROLE**

**Età:** 8-10/11-13

**Materiale:** nessuno

**Svolgimento:** dividiamo i ragazzi in almeno due squadre. Facciamo schierare le squadre in linea ponendo una certa distanza tra un componente e l'altro, al via il catechista consegna al primo bambino un foglietto con una frase e il bambino dovrà trasmetterla al secondo senza parlare, quindi utilizzando il mimo; il secondo farà altrettanto con il terzo e così via fino ad arrivare all'ultimo che dirà al catechista cosa ha capito. Vince la squadra che riesce a trasmettere più messaggi in maniera esatta nel tempo stabilito dal gioco.

## **CHE STORIA!!**

**Età:** 8-10

**Materiale:** nessuno

**Svolgimento:** Il catechista inizia a raccontare una storia improvvisata al momento, i bambini a turno dovranno continuarla legandola a quella precedente, aggiungendo sempre più particolari bizzarri e divertenti.





## OLTRE IL MURO DEL SUONO

**Età:** 8-10/11-13

**Materiale:** telo

**Svolgimento:** i ragazzi vengono divisi in due squadre. Le squadre si disporranno una di fronte l'altra e giocheranno un turno per volta alternandosi. Ciascuna squadra sceglie due componenti a turno, uno si dispone dalla parte della propria squadra e l'altro dalla parte opposta dando le spalle alla squadra avversaria. I due saranno divisi da un telo che rappresenterà un muro per cui non potranno vedersi. Ad ogni turno il catechista sceglie una frase che uno dei due componenti della squadra che gioca il turno dovrà comunicare all'altro mentre la squadra avversaria farà confusione per confonderli. Ogni frase comunicata correttamente è un punto, vince la squadra che ha accumulato più punti.

## CANTA TU!

**Età:** 8-10

**Materiale:** canzoni

**Svolgimento:** si può giocare a squadre o ciascun giocatore gioca come singolo. Il catechista ha preparato una serie di canzoni famose che sa che i ragazzi conoscono. A suo piacimento abbassa la musica e la squadra o il singolo deve continuare la canzone. Il catechista può variare facendo per esempio continuare una squadra dopo l'altra per testare la loro attenzione verso l'altra squadra.



## CACCIA ALLA CANZONE

**Età:** 11-13

**Materiale:** i ragazzi dovranno munirsi dell'applicazione su smartphone per la lettura dei QR CODE

**Svolgimento:** il catechista avrà precedentemente preparato i QR CODE (<http://it.qr-code-generator.com/>) inserendoci delle basi musicali. I ragazzi dovranno cercare i vari codici nascosti in vari punti, nello spazio prescelto per l'attività ed indovinare il titolo e l'autore della canzone ascoltata.

## CADA UNO EN SU CUADRADO – Ognuno nel suo quadrato

**Età:** tutte le età

**Materiale:** musica e gessetti

**Svolgimento:** divisi in squadre i bambini affronteranno una vera e propria gara di ballo. Le regole possono cambiare secondo la fascia d'età:

Per i bambini (6-10 anni) si propone di posizzionarli a coppie. Ciascuna coppia deve ballare rimanendo in un quadrato disegnato per terra dal catechista. Durante il gioco il catechista darà un segnale a suo piacimento, per esempio ogni 30 secondi e le coppie dovranno cambiare velocemente.

Per i ragazzi più grandi, il catechista tratterà sempre per terra, per ciascuna squadra, quadrati di diverse dimensioni uno dentro l'altro. L'intera squadra dovrà iniziare il gioco ballando dentro il quadrato più esterno. Al segnale del catechista dovrà via via passare ai quadrati più interni, progressivamente. Le squadre che sconfinano dal perimetro del quadrato indicato, vengono man mano eliminate.



## **DOPO DI ME**

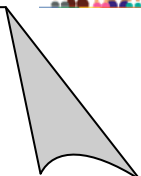
**Età:** 8-10

**Materiale:** nessuno

**Svolgimento:** i bambini verranno posizionati in cerchio. Ciascuno di loro dovrà scegliere un suono da emettere come ad esempio un verso di un animale magari legato anche ad un gesto. Il primo bambino dovrà dire il suo suono, il secondo dovrà ripetere quello del primo e poi aggiungere il suo, il terzo ripeterà prima i precedenti e poi anche lui aggiungerà il suo e così via. Quando si sbaglia si ricomincia da capo.



# Notes





## In Famiglia

*"Spero che ognuno si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse non sono un problema, sono principalmente un'opportunità" (Amoris Laetitia n. 8)*

Per vivere e riscoprire il senso dell'ascolto in famiglia, suggeriamo la lettura di alcune storie, filastrocche o racconti sul Natale da fare insieme, scegliendo il momento più adatto della giornata quando tutti sono presenti. Suggeriamo anche di coinvolgere, dove possibile, i nonni, sia nella lettura delle storie suggerite sia nella narrazione del loro vissuto sul Natale, magari riscoprendo caratteristiche o episodi della loro infanzia che possono andare ad arricchire le proprie tradizioni familiari.

Per ogni settimana, oltre alla lettura della storia, i bambini e i ragazzi sono invitati a decorare e abbellire la casa, proprio per prepararsi al meglio alla venuta di Gesù, che entra così nella loro vita quotidiana.

Ecco alcune proposte di racconti da leggere insieme, associate a proposte di abbellimento e decorazione della casa, per le quattro settimane dell'Avvento. Il testo di ciascun racconto può facilmente essere reperito sul web.

⇒ **Racconto:** La leggenda dell'albero di Natale. Decorazione: decorare candele, palline e pigne da mettere sull'albero fatto in casa. Qualora non ci sia un albero, i bambini possono realizzarlo con cartoncino o materiale a disposizione in casa.



- ⇒ **Racconto:** Seguiamo la stella cometa. Decorazione: realizzare la stella cometa da apporre alla capanna del presepe con cartoncino, pasta di sale, forme diverse di pasta e pastina, tecnica del collage
- ⇒ **Racconto:** Filastrocca di Natale (di Gianni Rodari). Decorazione: decorare finestre e vetri di casa con colori adatti per il vetro
- ⇒ **Racconto:** La notte Santa (Guido Gozzano), oppure Il presepe (Salvatore Quasimodo).
- ⇒ **Decorazione:** fare il presepe in famiglia e realizzarne uno fatto dal bambino in modo particolare e originale da presentare alla consueta gara dei presepi che si svolge in parrocchia.

Infine durante la notte della vigilia, o il giorno di Natale, magari prima del pranzo, suggeriamo la lettura del Vangelo della Natività.

Al termine il componente più piccolo della famiglia deporrà in bambinello nel presepe recitando tutti insieme un Padre Nostro e un Gloria.



# Oratorio & Integrazione

*“L’accompagnamento dei migranti esige una pastorale specifica rivolta alle famiglie in migrazione, ma anche ai membri dei nuclei familiari rimasti nei luoghi d’origine. Ciò deve essere attuato nel rispetto delle loro culture, della formazione religiosa ed umana da cui provengono, della ricchezza spirituale dei loro riti e tradizioni, anche mediante una cura pastorale specifica”. (Amoris Laetitia, n. 46)*

## PREMESSA

In questo tempo liturgico si è pensato di formulare un’unica proposta per l’attività pratica e la sezione Oratorio ed Integrazione. Tale soluzione può fornire l’occasione di sottolineare l’importanza **dell’ascolto** inteso come strumento di accoglienza e di conoscenza dell’altro. Inoltre, essendo un periodo particolarmente ricco di iniziative, riteniamo opportuno concentrare le forze su meno attività ma più articolate, come il caso della raccolta di storie di migranti e della relativa mostra mercato che proponiamo di seguito (*per gli approfondimenti pratici si veda l’Attività pratica a pag. ??*).

**Obiettivo** (comune a quello dell’Attività pratica): i bambini e i ragazzi faranno esperienza di ascolto di storie di migranti, arricchendo la conoscenza dell’altro, del fenomeno migratorio e delle loro radici in quanto la mobilità umana è un aspetto molto vicino ad ognuno di noi, in relazione alle nostre famiglie ed in generale al nostro Paese. Conoscere queste storie permetterà ai fanciulli di vivere pienamente l’appartenenza alla grande famiglia della Chiesa che passa attraverso l’ascolto e la condivisione con chi ci è vicino. Inoltre, attraverso la



realizzazione finale della mostra mercato, i bambini potranno essere protagonisti di solidarietà, donando il ricavato ad associazioni di volontariato coinvolte nel sostegno alle popolazioni vittime del terremoto, in Italia e all'estero.

### ***Materiali:***

**Per gli inviti:** fogli di cartoncino, buste, matite, colori, pennarelli, fogli di carta da spolvero.

Per il laboratorio culinario: ingredienti richiesti e stoviglie per la realizzazione.

Per i Diari di viaggio: cartoncini, fogli di carta, forbici, colla, penne, pennarelli ecc.

Per la video intervista: telecamera.

***Durata:*** Durante tutto il periodo di Avvento secondo i tempi e le possibilità dell'Oratorio.

Gli aspetti pratici e teorici per l'attività-pratica sono coordinati con la sezione Oratorio e integrazione.

***Nota bene:*** questa proposta richiede il coinvolgimento fattivo di persone di varia nazionalità (e/o italiani che abbiano vissuto un'esperienza migratoria). Queste persone, invitate per tempo e informate degli obiettivi e delle modalità di lavoro, dovranno condividere parte delle proprie storie ed esperienze con i bambini e ragazzi dell'oratorio in occasione di uno o più momenti di incontro. Sulla base di quanto ascoltato in queste occasioni, i bambini e ragazzi prepareranno il materiale per la mostra conclusiva.

### **6-7 anni (preparazione inviti ed incontro per l'ascolto delle storie di migranti)**

Se nell'attività svolta nel secondo tempo Ordinario (cfr. Vol.1) l'oratorio ha realizzato l'albero che lo accompagnerà per il resto dell'anno, consigliamo di fare gli inviti a tema e di far disegnare e ritagliare ai bambini una foglia realizzata con cartoncino verde, arricchito di decorazioni in carta crespa o velina (sempre verdi), o ancora con cartoncino verde ondulato; La foglia sarà doppia,



perché si dovrà poter aprire e all'interno saranno scritte le informazioni per la giornata concordata per l'ascolto delle storie.

Una volta arrivate le persone invitate in oratorio, e dopo che avranno raccontato la loro storia, si inviteranno tutti all'albero realizzato dall'oratorio e potranno attaccare l'invito a forma di foglia, richiuso e con scritto sopra il proprio nome, sui rami. Questo gesto dimostra la disponibilità ad allargare la propria "famiglia cristiana" con nuove persone, nuove storie e nuove condivisioni. Si farà notare, infatti, che sui rami c'è ancora molto spazio che potrà essere riempito nell'arco dell'anno. Consigliamo di fare foglie di forme e colori diversi, a gusto dei bambini, così da realizzare un albero fantasioso ma significativo della diversità di persone che lo "abitano".

Durante l'incontro con gli invitati, sarà fondamentale far capire ai bambini quanto sia importante l'ascolto della storia che ci verrà donata, perché è storia di vita vissuta, unica ed irripetibile. Se gli invitati sono d'accordo il catechista potrebbe raccogliere una registrazione audio dell'incontro che potrà risultare utile per l'attività successiva, nonché per rendere partecipi anche quei bambini che verranno più avanti ma che non erano presenti durante le interviste.

Interviste o storie libere? Innanzitutto bisogna specificare chi sono i soggetti invitati a questo evento. Non saranno solo amici o parenti stranieri, grandi o piccoli, ma possono essere anche amici e parenti italiani che hanno vissuto un'esperienza migratoria fuori dall'Italia.

Alla fine di questa sezione riportiamo alcune domande di esempio per orientare la conversazione. I bambini e i catechisti potranno aggiungere altre domande, prestando attenzione alla sensibilità delle persone e alla delicatezza dell'argomento. Sarà opportuno ricordare prima ai bambini questa necessaria attenzione, spiegando loro come dietro queste storie possano esserci talvolta sofferenza e sacrifici.

Nel momento/incontro successivo, si chiederà ai bambini di elaborare i disegni



delle storie su pannello (cfr. Attività pratica)

## **8-10 anni: laboratorio etnico**

Per preparare al meglio il laboratorio culinario, al momento di presentare l'invito alle persone individuate si richiede una conferma di partecipazione, e si chiede di indicare la pietanza caratteristica che si intende preparare, con relativa ricetta, così da potersi fornire di tutti gli ingredienti necessari alla realizzazione del piatto al momento dell'incontro. Anche in questo caso si potranno invitare persone straniere stabilite in Italia e chiedere la partecipazione con piatti della loro tradizione oppure italiani che hanno vissuto all'estero, chiedendo la partecipazione con piatti che hanno imparato a fare nel periodo vissuto fuori dall'Italia.

## **11 anni: diario di viaggio**

Per il diario di viaggio da far realizzare ai ragazzi di prima media, la modalità utilizzata sarà la stessa utilizzata per i bambini di 6-7 anni, ma l'elaborato finale non sarà un pannello disegnato bensì tanti diari illustrati, quante le storie raccontate. Si consiglia la modalità a fumetto più accattivante per i ragazzi e se le storie non sono moltissime si può lavorare sullo stesso diario con più ragazzi.

## **12-13 anni: video-interviste**

Consigliamo di portare lo schema di domande consigliate qui sotto e di proporre l'esperienza a due a due, così da rendere l'attività più stimolante e divertente.

**Domande di spunto per le interviste realizzate nelle varie fasce di età** (da riadattare insieme al catechista in base al tempo a disposizione, ai ragazzi di oratorio ed alle persone che intervorranno).

### ***Sezione conosciamoci:***

- Nome
- esperienza migratoria (da quale paese a quale paese)
- perché (motivazione del viaggio)?
- come (modalità)?



- status migliore prima o dopo l'esperienza?

### **Sezione famiglia e comunità:**

- con chi sei partito?
- cosa ti manca/ti mancava di più del tuo paese?
- cosa ti piace/ti piaceva di più del nuovo paese?
- la tua famiglia è venuta con te? Da chi è composta?
- racconta qualche episodio familiare legato a questa esperienza migratoria.
- ti senti/ti sei sentito a casa nonostante sia un paese diverso da quello di nascita? In quale momento di più?

### **Sezione curiosità:** (per stimolare l'interesse dei bambini che ascoltano)

- quali giochi si fanno nel paese di provenienza (se diverso dall'Italia), nel paese di emigrazione (se diverso dall'Italia)?
- quali cartoni animati ci sono nel paese di provenienza (se diverso dall'Italia), nel paese di emigrazione (se diverso dall'Italia)?
- i cibi più strani assaggiati nel paese di provenienza (se diverso dall'Italia), nel paese di emigrazione (se diverso dall'Italia)?
- quali sono state le parole imparate per prime?

L'esperienza dell'ascolto sarà importantissima per tutti i protagonisti di questa attività, essa rappresenta il primo passo del dialogo interculturale che apre le porte alla vera integrazione.

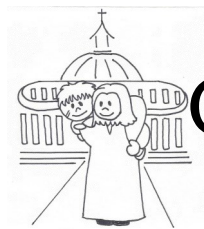
Nelle domande da porre ai nostri ospiti ne sono state inserite alcune inerenti la famiglia (si consiglia di integrarne con altre dello stesso argomento) non solo perché è una tematica comune alla vita di ognuno e dunque ci fa sentire più uniti ma perché ci rende maggiormente partecipi della storia dell'altro. Di seguito riportiamo una piccola esperienza vissuta da una bambina di 12 anni che ha condotto personalmente una intervista alla propria mamma per un compito di scuola, può essere di spunto per i catechisti che organizzano

l'attività, coinvolgendo anche i parenti dell'invitata/o:



**“INTERVISTA.** Oggi ho fatto l’intervista a mia mamma che dovevo fare di compito. **D.** Quanti anni di differenza hanno le tue figlie? **R.** Hanno quattro anni di differenza. **D.** Come sono? **R.** Sono tremende, soprattutto la più piccola. Ogni giorno litigano e io per non farle litigare le faccio uscire di casa; una va con il papà, l’altra resta con me. O se no, la più piccola, vado fuori che c’è un tabacchino e le compro delle caramelle. Però alcune volte, quando vogliono, sono brave, lo voglio sempre bene a tutte e due. **D.** Qual è la sua cantante preferita? **R.** La mia cantante preferita è Laura Pausini. **D.** Qual è il suo piatto italiano preferito? **R.** Sono la pizza, i cappelletti ed il ragù. **D.** Com’è essere mamma? **R.** E’ un po’ difficile con i figli, soprattutto con la mia seconda figlia, perché due mesi dopo che è nata mio marito è tornato un po’ in Africa e io ero qui da sola con le mie due figlie, ma per fortuna la mia figlia più grande mi ha aiutata. **D.** E’ più bello fare la mamma qui in Italia o in Africa? **R.** E’ più bello fare la mamma in Africa perché lì hai la tua mamma che ti aiuta invece qui io sono sola. **D.** Lei quando si arrabbia? **R.** Quando la mia figlia più piccola rompe i bicchieri e quando le mie due figlie litigano. **D.** Le piacerebbe avere un’altra figlia? **R.** Sì, ma basta. (Tamu, 12 anni, Burkina Faso).”

(Tratto da: Calicetti G., Italiani, per esempio. L’Italia vista dai bambini immigrati, Feltrinelli, Milano : 2010, pag. 70)



# Oratorio & Disabilità

*Questa scheda è realizzata dall'Associazione Amici di Simone, che opera da 10 anni nella parrocchia di San Giustino per l'accoglienza e l'accompagnamento dei bambini e ragazzi con disabilità e delle loro famiglie nella vita parrocchiale.*



## LA LITURGIA E I RAGAZZI CON DISABILITÀ

*"Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso". E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro, li benediceva" (Mc 10, 13-16).*

Nel suo Vangelo Marco scrive per delle comunità cristiane che si riuniscono regolarmente. Nelle loro assemblee ci sono anche bambini e talvolta disturbano. Marco vuole mostrare ai cristiani che bisogna accettarli come ha fatto Gesù. Nella liturgia domenicale il Signore ci unisce in un unico grande colore, quello dell'amore. Da parte Sua vi è un'attesa paziente e fiduciosa, da parte nostra la gioia di un incontro che ci rafforza e ci trasforma. La liturgia, a volte caratterizzata da manifestazioni diverse dei presenti, testimonia che l'importante è essere lì tutti davanti a Dio, che non giudica i nostri comportamenti, i nostri stati fisici, ma guarda il nostro cuore. E allora, ben



vengano liturgie diverse dalle solite, rallegrate e arricchite da chi, poco tempo fa, veniva messo ai margini della società, perché la parola “diverso” serviva a catalogare uno stato, una situazione che infastidiva, impressionava e dalla quale era meglio tenere le distanze. I gesti e le parole di Gesù nel Vangelo di Marco ci insegnano invece a ribaltare la prospettiva, considerando la presenza dei ragazzi con disabilità alla s. Messa domenicale come una preziosa testimonianza di fede, che renderà la liturgia meno “ingessata” e più ricca di grazia.

Alcuni suggerimenti pratici:

- ◇ Coinvolgete i ragazzi/giovani con disabilità, a seconda delle loro attitudini e possibilità, nei vari momenti liturgici (come la preghiera dei fedeli, l'offertorio, la questua, processione) o in alcuni servizi (ministranti, coro, animazione liturgica con i gesti), valorizzando la loro partecipazione e senza dare peso ad eventuali emasse.
- ◇ Il sacerdote incoraggi l'accoglienza ai ragazzi disabili durante la messa domenicale per i bambini, predisponendo gli strumenti necessari alla loro comprensione. Si può iniziare da strumenti semplici come una diapositiva sul brano evangelico, accompagnata da un'immagine che ne raffiguri il significato (vedi sopra) da commentare durante l'omelia, o diapositive con i testi dei canti in caratteri grandi e ben leggibili. Per arrivare ad ausili più impegnativi, come la traduzione della Parola con il linguaggio Lis per i non udenti, i libretti Braille per i non vedenti o l'uso dei simboli comunicativi per i bambini autistici.
- ◇ I ragazzi con disabilità mentale sono molto sensibili agli atteggiamenti che accompagnano i momenti della liturgia: capire il significato dei gesti li aiuta a partecipare attivamente e li educa alla preghiera comunitaria. Un educatore, posto accanto a loro, può spiegare con discrezione ciò che avviene e rispondere ad eventuali loro domande.
- ◇ Non cercate di “immobilizzare” al proprio posto il ragazzo ipercinetico ma, al contrario, lasciate che esplori la chiesa per trovare la collocazione a lui più



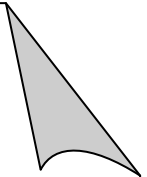
consona, preferibilmente avvicinandolo al proprio gruppo di appartenenza, con il quale condivide il suo percorso all'interno dell'oratorio (gruppo del catechismo, Scout, Acr, ministranti etc).

- ◇ Non manifestate disappunto o disagio rispetto ad eventuali manifestazioni di gioia (applausi, saltellamenti) durante la celebrazione, ma considerateli come un originale apporto alla bellezza della liturgia comunitaria, molto apprezzato da Gesù (come abbiamo visto nel Vangelo), che attraverso la loro naturalezza ci insegna a lodare con il cuore.
- ◇ Appreziate il valore della loro testimonianza ed aiutate anche gli altri ragazzi a coglierla, perché spesso attraverso la loro partecipazione, dimostrano di “sentire” la presenza viva del Signore, anche più di altri fedeli, spesso distratti.
- ◇ Curate l'inserimento dei ragazzi con disabilità in tutte le celebrazioni liturgiche che scandiscono, nel corso dell'anno, la vita della comunità parrocchiale (Avvento, Presepe Vivente, Giornata della pace, Settimana Santa).

Spesso le famiglie rinunciano a partecipare con il proprio figlio disabile alla s. Messa, perché temono che la sua presenza disturbi l'assemblea. E allora purtroppo accade che, dopo la ricezione dei Sacramenti, il ragazzo sparisca definitivamente dalla celebrazione domenicale. Manca spesso un orientamento pastorale volto a favorire la sua partecipazione a questo momento, che è il culmine della vita cristiana. In tal modo lo si priva del diritto di crescere nella vita di fede e di contribuire con i suoi doni all'edificazione della comunità in cui il Signore lo ha posto.



# Notes





# RESTA IN ASCOLTO

le estensioni  
dell'itinerario



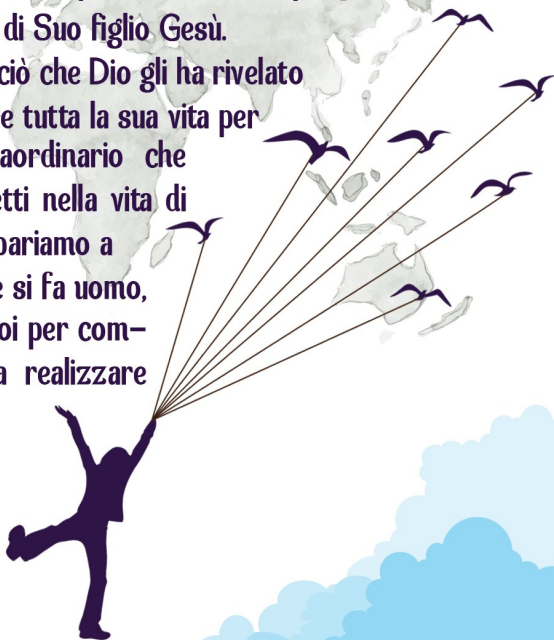
## Indice

|                                                |          |
|------------------------------------------------|----------|
| Prefazione                                     | pag. A3  |
| Presentazione Itinerario Annuale               | pag. A5  |
| Introduzione al Tempo Ordinario                | pag. A18 |
| Contenuti per la Catechesi                     | pag. A23 |
| Progettare l'I.E. nel Consiglio dei Catechisti | pag. A29 |
|                                                |          |
| L'Esperienza                                   | pag. B5  |
| La Catechesi                                   | pag. B10 |
| La Celebrazione                                | pag. B25 |
| L'Impegno                                      | pag. B27 |
|                                                |          |
| Le Attività Pratiche                           | pag. C5  |
| I Giochi                                       | pag. C9  |
| In Famiglia                                    | pag. C14 |
| Oratorio & Integrazione                        | pag. C17 |
| Oratorio & Disabilità                          | pag. C23 |

Alcune persone riescono a compiere grandi imprese inseguendo i propri sogni, ma cose ancora più grandi si possono realizzare se i nostri sogni incontrano il piano di Dio per noi. Giuseppe e Maria avevano il loro progetto di vita insieme. Dio lo ha inserito in qualcosa di molto più grande:

li ha fatti diventare la famiglia di Suo figlio Gesù.

Giuseppe ha saputo ascoltare ciò che Dio gli ha rivelato in sogno, e ha scelto di giocare tutta la sua vita per realizzare questo piano straordinario che ancora oggi porta i suoi effetti nella vita di ognuno di noi. Mentre ci prepariamo a celebrare il mistero di Dio che si fa uomo, mettiamoci in ascolto anche noi per comprendere qual è il sogno da realizzare nella nostra vita.



Graphic Design: ZANCLAUDIA.IT

*Il presente volume costituisce la **seconda tappa** dell'itinerario educativo annuale proposto dal **Centro Oratori Romani** per il 2016-2017, un cammino per far sperimentare ai più piccoli in che modo la Chiesa sia per loro una casa accogliente. Il percorso infatti ha come obiettivo la prima evangelizzazione dei bambini e dei ragazzi, e come tema la scoperta della loro appartenenza al popolo di Dio; questo cammino di scoperta procede di pari passo con una rilettura delle relazioni familiari alla luce di **Amoris Laetitia** così da facilitare una maturazione a livello personale, comunitario e familiare, interessando la capacità di tessere relazioni dentro e fuori l'esperienza ecclesiale, con una particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Il progetto editoriale di "Questa è la mia casa" è realizzato in collaborazione con Oratorio Onlus.*



108150

PREZZO:  
**€ 2,00**

Powered by

Oratorio  ONLUS